

Ivan Scalfarotto

«Renzi non cambia rotta A settembre avremo il testo»

«Scelte non rinviabili, lo chiede la Consulta. Renzi ha sempre detto a settembre il modello tedesco, non è cambiato niente. Anzi, ora ci mette la faccia»

ROMA

Per Ivan Scalfarotto la presa in carico da parte del governo della proposta sulle unioni civili non indica una correzione del tiro rispetto alla proposta Cirinnà. Né sui contenuti né sui tempi. «Renzi - dice il sottosegretario alle Riforme, del Pd - ha sempre parlato di modello tedesco e di settembre come orizzonte temporale, il fatto che ora la proposta venga dal governo non cambia nulla. Anzi, è il segno che Renzi ci mette la faccia».

Nel testo Cirinnà balza agli occhi il riferimento al modello famiglia, con la sola eccezione dell'adozione, anche aggirabile, peraltro.

La mia idea, largamente maggioritaria nel Pd come nella convinzione generale, è che anche l'unione stabile fra persone dello stesso sesso costituisca, in base agli affetti, una famiglia. È il momento di regolamentarla anche in Italia, ormai fra le poche eccezioni.

La Costituzione, dice cose diverse.

L'articolo 29 parla di "società naturale", concetto evolutosi in questi anni.

Non è cambiata però la "mission" del matrimonio fra uomo e donna di

mettere al mondo ed educare bambini. Non è così per le unioni gay.

Anche una coppia sterile è famiglia, mentre una donna unita stabilmente a un'altra donna può essere madre di un bambino che deve essere accolto nella nuova famiglia, che tale va considerata. No, non credo che la capacità procreativa possa essere una discriminante.

Intendete riaprire la discussione anche sull'adozione, allora?

No, abbiamo sufficiente consapevolezza dello specifico italiano e del fatto che tale possibilità non è largamente condivisa e accettata.

L'Italia è fanalino di coda sulla natalità. Converterà almeno sul fatto che solo aiutando le famiglie "tradizionali", specie se numerose, si può invertire la rotta.

Siamo penultimi in Europa per spesa in favore di famiglia e maternità. E questo senza aver mai riconosciuto le unioni gay. I due temi non sono in contrapposizione, anzi. Il governo intende intervenire su entrambi.

Cirinnà non aveva tenuto in alcun conto le posizioni degli altri partiti. Ora però che la proposta rientra nell'alveo della maggioranza non potrete non tener conto degli alleati.

Il nostro compito è dar seguito a una sentenza della Consulta. Ne dovranno tener conto tutti, anche Ncd.

Ma sulla reversibilità delle pensioni non rischiano di saltare i conti?

Una volta introdotto un nuovo modello di unione creare discriminazioni sarebbe ingiusto. E ancora una volta incostituzionale.

Angelo Picariello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

